LA PATRIA DEL FRIULI

Mercoledì 30 Novembre 1904 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVIII - N. 291

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Le "bombe,, di Trieste

La *Neue Freie Presse* riceve da Trieste il seguente telegramma, in data 26 novembre:

Le autorità di Pubblica Sicurezza hanno disposto per il procedimento e l'arresto di dieci persone, che sono ricercate dall'autorità giudiziaria per alto tradimento (§ 58 c cod. pen.), le quali evidentemente erano compromesse nell'affare delle bombe scoperte nella sede della Società ginnastica.

I loro nomi sono: Garibaldi Apollonio giornalista, di Trieste, rifugiatosi a Bologna; Romeo Battistig di Udine; Antonio Boniciolli giornalista, di Trieste, rifugiatosi a Udine; dott. Angelo Coppadoro di Udine, attualmente a Milano; Bruno Ferluga di Trieste rifugiatosi a Milano; Giacomo Fumis maestro di ginnastica da Trieste, rifugiatosi a Milano Sabino Lescovic di Udine, capitano marittimo; Gastone Menicanti, impiegato di Trieste; Giovanni Petronio procuratore ed Edgardo Rascovich negoziante di Trieste, quest'ultimo, salvo errore, rifugiatosi a Bologna.

Nel caso concreto la parte del paragrafo citato si riferisce al distacco, dal nesso costitituente l'unità dello Stato, di qualche provincia dell'impero.

Nel luglio scorso (è sempre il telegramma della *Neue Freie Presse* che parla) in seguito a una denuncia anonima, vennero trovate due bombe nel locale della Società ginnastica, la destinazione delle quali non potè allora essere esattamente conosciuta. Con riflesso alle tendenze della società, questa venne disciolta, e alcuni membri di essa furono arrestati. Una parte degli arrestati fu più tardi rimessa a piede libero. Le ricerche intraprese, però, hanno prodotto ora un materiale così schiacciante (ripetiamo: le parole sono del giornale viennese) a carico delle persone arrestate e contro cui fu spiccato mandato di arresto, che il processo fu ormai stabilito.

Si apprese allora che le bombe (macchine infernali), non ancora caricate erano destinate per un attentato contro le Scuole tedesche di Trieste per protestare così contro il mantenimento da parte del Governo austriaco della Università italiana a Innsbruck. Il maestro comunale Giacomo Fumis, che si trova fra gli imputati, era uno dei capi del partito radicale estremo di Trieste. La Società ginnastica contava membri anche nei più ragguardevoli circoli della città; delle progettate dimostrazioni bombistiche però devono aver avuto conoscenza soltanto alcuni membri di essa.

* * *

A queste notizie della *Neue Freie Presse* alcune altre, per nostre informazioni, possiamo farne seguire: e cioè:

che oltre i dieci «catturandi», altri quattro coaccusati si trovano agli arresti: Napoleone Cozzi decoratore e maestro di ginnastica, da Monfalcone; Oscarre Suban impiegato municipale, da Trieste; Giusto Salatei maestro spazzacamino da Trieste; Marcello Depaul, proprietario di un caffè in via Dante Alighieri;

che il processo, a quanto pare, sarà affidato alla Corte d'Assise di Vienna — dal che appare non poca la cattiveria dell'autorità, pensando che essa pone in nesso la scoperta delle bombe con attentati progettati contro le scuole tedesche imposte dal governo a Trieste italiana, e manda gli imputati al giudizio proprio nel cuore della tedescheria.

Notizie parlamentari.

L'arrivo dei deputati.

Roma, 29. Tutti i treni del mattino hanno condotto a Roma moltissimi deputati. Si calcola che alla seduta reale di domani saranno presenti non meno di quattrocento.

A Montecitorio, nonostante i locali siano per la maggior parte ingombrati per terminare i lavori di adattamento vi è un gran movimento di onorevoli i quali rimangono a conversare nella sala del *buffet*, l'unica che sia completamento a posto.

Tema di tutti i discorsi è la candidatura di Marcora alla Presidenza della Camera. I giudizi sono disparatissimi e le previsioni assai difficili; si dà un gran significato alla visita fatta da Marcora stamattina al Presidente del Consiglio Giolitti, il quale, appena saputo l'arrivo del deputato di Sondrio a Roma, lo ha fatto chiamare a Palazzo Braschi. Si crede che Marcora possa riescire con un'ottantina di voti di maggioranza.

I nuovi sottosegretari alle Finanze ed al Tesoro.

Roma, 29. — Il Re, con decreto in data di ieri, ha nominato sottosegretario di Stato per le Finanze l'onorevole avv. Giovanni Camera e per il Tesoro l'on. avv. prof. Alfredo Codacci Pisanelli, deputati al Parlamento.

L'avvocato Giovanni Camera è nato a Padula e rappresenta il Collegio di Sala Consilina da quattro legislature. Ha quarantadue anni. Siede a sinistra.

L'avv. Alfredo Codacci Pisanelli è deputato di Tricase in provincia di Lecce; è nato nel 1861. Fu professore ordinario all'Università di Roma, poi libero docente nella medesima. Fu anche professore di diritto amministrativo a Camerino, a Pavia, a Pisa. Siede a destra, ed era particolarmente devoto all'on. Prinetti.

Per gli uffici della Camera.

Roma, 29. Oggi nel pomeriggio si sono riuniti i sottosegretari ai dicasteri per istabilire le cariche dei segretari e dei questori della Camera. Furono scelti tutti deputati ministeriali.

L'opposizione dal canto suo non ha approntata ancora alcuna lista, ma si ritiene che domani presenterà i nomi dei suoi candidati.

Il discorso della Corona.

L'ostruzionismo dei socialisti?

Roma, 29. Il Re ha approvato definitivamente il discorso della Corona presentatogli da Giolitti. Sarà breve.

Avrà un'accentuazione pacifica nei riguardi internazionali. Mostrerà salda fede nelle libertà, cui il Governo intende attenersi. La nota famigliare in connessione alla nascita del principe ereditario si unirà al voto perchè la calma sia assicurata al Paese.

Erasi sparsa la notizia che alcuni deputati socialisti intendono recarsi alla seduta reale con l'intenzione di interrompere il discorso della Corona, ma la voce trova poco credito.

Il ministero delle Poste e Telegrafi ha già disposto ogni cosa per una sollecita comunicazione del discorso reale a tutti i prefetti e sotto prefetti del Regno, nonchè all'ufficio del Governatore dell'Eritrea.

Contro la neurastenia:

Antinevrotico De Giovanni - Bologna

(*Vedi 4.a pagina*)

I socialisti e la Carnia.

(Collaborazione alla *Patria*.)

Da qualche tempo la nostra *Carnia Fidelis* è invero fatta segno alle mire più spiccate dei Socialisti; e lo scopo loro evidentemente sarebbe quello di ridurre dalla loro i nostri 8000 emigranti, spacciandosi per i loro protettori, dicendo il male e peggio dei *siori*, che, a loro modo di vedere sono altrettanti succhioni e sfruttatori, non esclusi quelli che danno da vivere a cinquantine di operai, più o meno secondo le loro forze.

E essi si fanno ad instillare l'odio fra le varie classi e vengono condotte le masse incoscientemente ad eccessi, perchè poveri ignoranti sono acciecati dalle dottrine sovversive di chi si atteggia a loro capo.

Pare però che coteste loro dottrine stentino ad attecchire, poichè molti son quelli che ragionano; sanno ad esempio che lo sciopero è una forza *nelle* mani dell'operaio e che ha il diritto di valersene, ma che è altrettanto nero che non si può violare ad altri la libertà di lavoro, e che non è una cosa giusta imporsi agli altri compagni con la violenza e la forza; — che bisogna rispettare le idee di tutti; che certi mezzi che alcuni usano per fare propaganda sono vere imposizioni mentre deve essere libero chiunque di fare quel che gli pare e piace.

Quanto meglio sarebbe se codesti socialisti, invece di predicare tanto al vento le loro dottrine sovversive, venissero su in Carnia a persuadere ad istituire le latterie dove non sono ancora istituite, a fondare qualche cooperativa, e che incominciassero da queste piccole cose a dimostrare di avere veramente a cuore la causa del popolo che è quella di tutte le persone oneste e ben pensanti! Questo sarebbe il lavoro utile.

E poi, a che cosa approderebbe tutta questa guerra fra capitale e lavoro, se non ad una nera guerra civile?

— Eh! mi disse un giorno uno che si spaccia per socialista — vi lamentate dello sciopero di Milano del settembre; attenti di qui a qualche hanno che rivoluzioni nasceranno, quando il socialismo avrà più solide basi!

Non risposi: Mi sovvenni tosto che per taluni socialismo vuol dire anarchia, despotismo il più feroce; mi convinsi che la decantata fratellanza loro suona invece odio, disordini, che la loro decantata libertà suona libertinaggio.

Io dico solo questo: perchè voi socialisti quando vi presentate al popolo, venite a parlare di questo e quello, di sogni dorati di là da venire, e non fate mai conoscere dove mirano tutte queste vostre chiacchere sediziose. Esse mirano solo a farvi strada al potere per scalzare tutte le nostre istituzioni, a scalzare la monarchia, scacciare dall'Italia il Re, tutte queste belle cose.

Ma se aveste l'ardire di venire davanti al popolo con tutta questa collezione di propositi, sarebbe per voi l'unica strada quella di far un salto da qualche finestra e fuggire; tanto, vedreste il popolo agitarsi contro di voi!

Ben a ragione un tale ebbe a rispondere ad uno che gli aveva detto.

— Eh! Voi liberali, bravi, vi alleate coi clericali, coi nemici della patria che vogliono fuori di Roma il Re!

— Ma scusate: e voi radicali repubblicani e socialisti non siete qualche cosa di peggio, voi che volete il Re non solo fuori di Roma, ma fuori d'Italia?!

Se qualcuno facesse capire tutto questo al popolo!.. *Un carniello*

Consiglio provinciale sanitario

(*Seduta del 29 novembre 1904*).

Presieduta dal R. Pref. comm. Doneddu ebbe luogo ieri alla Prefettura una seduta del Consiglio provinciale sanitario alla qual assistevano quasi tutti i diecisette consiglieri.

Si trattarono i seguenti argomenti:

Il medico provinciale cav. Fratini riferì intorno all'attuale epidemia di tifo a Codorno (Sedegliano); intorno alla cessata piccola epidemia di vaiolo a Tricesimo; intorno ai gravi casi di avvelenamento per funghi in comune di Sesto al Reghena. Venne deliberato di incaricare il medico provinciale di compilare e pubblicare in proposito col concorso di altri competenti una relazione descrittiva sui funghi mangerecci e velenosi della provincia, corredata di opportune illustrazioni a colori. Intanto il medico provinciale pubblicherà sul *Bollettino della Prefettura* delle istruzioni preliminari, riservandosi in seguito di completare, coll'aiuto di esperti artisti, una raccolta di tavole illustrative a colori tratte da soggetti freschi raccolti sui luoghi o sui pubblici mercati.

Su relazione dettagliata del medico provinciale e del cav. Celotti confermata dal R. Prefetto e dall'ing. cav. Cantarutti e dall'avv. cavv. Pollis si incaricò la R. Prefettura di richiamare l'attenzione delle autorità sanitarie comunali sulle abitazioni meritevoli di essere dichiarate inabitabili a mente dell'art. 41 della legge sanitaria.

Su relazioni dell'ing. Cantarutti si approvarono i progetti per gli edifici scolastici di Rivolto e Ronchis e si rimandarono per modifiche quelli per Gorgo e Pertegada (Latisana).

Si approvarono le relazioni di visita ai progetti pei cimiteri dei comuni di Moimacco, Zoppola, Meduno, Tramonti di sotto, Brugnera, Reana.

Si diede voto favorevole per includere nella prima categoria, al pari di quella della Biancure, la bonifica delle Pinede in comune di Latisana.

Id. per l'approvazione in linea igienica del progetto di acquedotto pel comune di Povoletto.

Dichiarò obbligatoria la costruzione di pozzo per acqua potabile a Cerneglons (Remanzacco), nonchè il servizio veterinario in comune di Lestizza, che sarà perciò consorziato con Mortegliano e altri comuni limitrofi.

Approvò le località per la scuola di Paludea e Castelnovo del Friuli, e i lavori di completamento per la scuola di Ampezzo.

Nominò la commissione per l'esame dei titoli dei concorrenti alle condotte mediche di Roveredo e Fontanafredda, che riuscì composta dei signori medici: Berghinz, Caligaris, Chiaruttini Ettore, d'Andrea Desiderio, Marzuttini e Rieppi.

In relazione del cav. Romano, veterinario provinciale governativo, si approvarono due speciali ordini del giorno, sulla introduzione in città di Udine delle carni macellate fuori comune, e sull'alimentazione dei suini.

Il Consiglio trattò in fine di vari argomenti e di affari relativi alla Cassa pensioni dei medici e dei veterinari, nonchè relativi al Collegio degli orfani dei sanitari in Perugia, confermando quale rappresentante della provincia il prof. Pisenti friulano insegnante in quella Università.

L'Aiglon.

Niuno ignora la tristissima sorte del figliuolo di Napoleone, del bello alto e gentile re di Roma; morto di tabe e prigione dell'Austria, ma dolcemente e lentamente, siccome conveniva al giovine la cui fronte esprimeva un sogno intenso, gli occhi un amore lungo e l'anima una leggenda inesauribile.

Che c'importa ora degli incerti frammenti di storia? Seguiamo la meravigliosa trama del poeta, rivelatore profondo di quella vita che fu una passione di multiple passioni, che si levò dai molli languori o per dolorare d'inaudite mestizie o per meditare tra fantastiche selve degli archibugi e dei vessilli paterni.

Quanto vento di poesia esalò da quella morte! Attendiamo un istante. Ecco la figura della *tragica prole* che passa, bianco vestita, sul sentiero che Rostand le segnò.

Il poeta segue con mirabile icastica interrogando:

— *Pallido principe, così pallido nella ciarpa nera... sei così pallido per sentirti suo figlio?* —

Che c'è di più tragico della morte per le memorie? L'Aquilotto, prigione d'Absburgo è colto quando *piega come giacinto* a Schönbrunn memorando epopee e aspirando a smisurate grandezze, con il riscontro dell'esule aquila di Sant'Elena rotta dall'assalto dell'immane sovvenire.

Povero duca di Reichstadt, cui la vita cedette più che a sazietà di baci a tanta possa di fantasia e di speranza, di che malore d'anima sei mai tu morto? — Su questo punto di mistero s'impernia tutto il dramma poderoso di Edmondo Rostand. E' questo il fonte oscuro e immenso donde il poeta forte trasse i succhi a narrar con calorosa eloquenza i sentimenti e gli impeti di quella sitibonda giovinezza, a costruire le forme dei sogni e dei tormenti interni del fanciullo imperiale, a disegnare insomma fantasticamente un'ombra di tanto destino disperso.

Ah, la stupefacente sfilata di razzi abbaglianti come meteore, sono desse effimere faville di un romanticismo nuovo, o gloriose lusinghe infiammanti all'entusiasmo nazionalista francese tanto facile alla seduzione?

Io non so. So che non mi sottraggo all'applauso ed all'ebbrezza; so che tutto ciò che v'ha di più tragico e d'elegiaco nella leggenda dei Napoleonidi, tutto ciò che sa di sangue e di pianto, di ferocia e d'eroismo, di sublime o di mistero tutto nel poema appare e lampeggia entro fluenti veli di porpora, tutto il potente artefice scrutò e agitò nei più occulti meandri del cuore del suo eroe e della sua stirpe e il contemplatore cade vinto nella visione grandiosa.

Qualunque rappresentazione perciò rimpicciolisce la tela della smagliante leggenda e la maccheronica serenità dei critici ignoranti che lancia i giudizi intorno al poema, attraverso la cronaca delle serate teatrali perciò si confonde o si perde e conclude biasimando senza vergogna. *L'Aiglon* è essenzialmente un lavoro psicologico grandioso che vince in ideazione, senza dubbio, anche il Cirano; il teatro non è il luogo ove possa trovar adeguato svolgimento perchè ha più contenuto lirico ed elegiaco che non organismo di dramma, ecco tutto; ma chi, ben leggendo o ben ascoltando, non ha ripensato, per facile associazione, talora ad Amleto o al Prigioniero di Chillon, ad Aroldo o a Sigismondo della *Vida es sueno* di Calderon?

So bene che la poesia non è da tutti e non si digerisce come la salsiccia. Ma io qui non voglio far discussioni. Lascio il biondo principe nella sua oscura nube di storia, e sopraffatto dalla luminosa veste ideale di cui lo cinse Rostand, attendo alla ripresa del canto forte e gentile che mi sembra preludiato da Vittore Hugo. Difficile canto a recitarsi, quanto è difficile dar forma plastica ai moti di puro sentimento.

Ma la signora Gemma Caimmi ha l'intelligenza e gli occhi e la posa e l'incedere sì da vincer molto nella dura prova. Io me ne congratulo vivamente con lei.

Quand'ella dice, si viaggia spesso e a grandi giornate nella epopea della leggenda napoleonica e si consente al fiero sagrificio di un figlio per la tragica fine della gloria paterna e alla dolcezza, al dolore, al fremito, al lamento del possente e insieme femminilmente delicato duca di Reichstadt. Certo si può un poco esclamare come Rostand davanti all'urna del sepolto a Vienna:

Io ho potuto, o fanciullo, rubare il tuo cuore dalla tua urna d'argento!

Ad un punto, iersera, io udivo una scena solenne e soave di amore e di pietà, quella fra il Duca e Maria Luisa, e l'illusione mi vinceva. Passai una mano sugli occhi per riavermi e ricordarmi che d'aquile e d'aquilotti, veramente, io dovevo infischiarmene.

Riguardai Gemma Caimmi nel suo atteggiamento tenero, riascoltai la sua voce dolce, rividi i mansueti e intelligenti occhi che parevano accompagnare il profumo ultimo di un fiore, e, chi mi rivinceva allora — e non so come — era lei.

G. Jogna

Premiato Stabilimento Bacologico

M. MOZZI

Vittorio (Veneto)

Direttore approvato

dalla R. Stazione Bacologica di Padova

Specialità

nei primi incroci Giapponesi e Chinesi

Razze svelte e robuste allevate in località montuose e nelle proprie colonie — ibernazione alpine — Risultati costantemente splendidi.

Massima onorificenza Udine 1903

Chiedere campioni, programmi e certificati

Il Telef. della Patria porta il n. 1-68

APPENDICE 45

PASSIONE FATALE

CAPITOLO 18 o

In cerca d'impiego.

Il palazzo sulla facciata del quale a cubitali caratteri d'oro si leggeva *Giulia Besaires Magazzino mode*, era uno dei più belli di Via Reale, situato a metà circa di quella splendida via che dalla Maddalena va a Piazza Concordia. Apparteneva al duca Barrère. La conduttrice del magazzino ne occupava soltanto il primo piano; il pianterreno, era occupato a destra del portone d'ingresso da uno splendido negozio inglese di maglierie, a sinistra da un magazzino di fiori freschi le cui splendide vetrine portavano ad ogni stagione le più vaghe rarità ed i fiori più pregiati, sapientemente disposti. Sopra l'ingresso v'era la scritta «*Gendalina*» nome della proprietaria, nome noto ormai nelle più alte società di cui ella era fornitrice.

Il vent'otto ottobre, nel domani che le nostre quattro conoscenze della Provincia erano entrate in Parigi, una giovanetta, modestamente vestita di nero, con un cappello semplicissimo sopra i suoi splendidi capegli castagni, entrò nel bellissimo porticato del palazzo e domandò timidamente al portinaio:

— La signora Giulia Besaires.

— Scala sinistra, primo piano.

Nora salì la larga scala a sinistra e al secondo pianerottolo, ad una porta, scritto sopra una targa d'ottone, vide il nome di colei che cercava. «*Carolina Besairel.*»

Spinse dolcemente la porta e si trovò in una sala grande le cui finestre davano sopra un cortile; una sala tappezzata di bruno con parecchi divani in giro. Nel medesimo istante in cui ella entrava dalla porta d'ingresso, da una laterale venivano innanzi con delle stoffe in mano, due giovani, vestite di nero; dovevano essere due sartine dello stabilimento.

— Che cosa desidera la signora? domandò la prima fermandosi, dopo aver guardato da capo a piedi la sconosciuta.

— Nora trasse di tasca la lettera.

— Vorrei parlar alla signora Bersairel?

— Alla signora proprio? — domandò un tantino ironica la seconda: aveva compreso dal vestito e dal tono della fanciulla che quella non doveva esser una cliente, sibbene una raccomandata per un posto.

Non v'è nulla di più crudele nelle persone poco educate di quel sentimento di superiorità sprezzante ch'esse usano verso quelli che vengono a domandar aiuto, e a raccomandarsi per un posto nel luogo stesso ovesse sono impiegate.

— Alla signora Besairel? ripetè la prima.

— Se fosse possibile, sì, mormorò Nora timidamente.

— La signora è uscita fece l'altra seccamente.

Nora fece un passo indietro per uscire, mentre un grosso sospiro le gonfiava il petto. Cominciava a sentirsi scoraggiata.

— Ella dice che la signora è assente; rimarrà fuori molto tempo?

— Chi lo sa? la signora non ci racconta mai i suoi affari.

La prima parve commossa della tristezza che si leggeva in volto alla fanciulla ed intervenne:

— Non potrebbe parlar alla signora Lavinia.

— Chi è la signora Lavinia?

— La segretaria del magazzino.

— Se volesse ricevermi.

— Venga con me, ve la condurrò io.

Diede alla compagna le stoffe che aveva tra mani e scostate le tende d'una porta di fronte a quella d'entrata, la precedette sopra un corridoio coperto di soffici tappeti. Attraversarono altre due sale qui la giovane fece a Nora cenno di passare. S'appressò ad una porta dalla quale ricadevano pesanti cortine di velluto e scostatele un pochino domandò:

— Signora Lavinia, potrebbe ella ricevere una signorina ch'era venuta per parlar colla signora Besairel?

— Sai che cos'abbia a dirmi?

— No, signora, non glielo saprei proprio dire.

— Che passi!...

Quanto vuol dire un «buon momento» in una persona! Da esso può dipendere talvolta la sventura o la felicità di un uomo! Se la signora Lavinia non si fosse trovata in quella disposizione d'animo, probabilmente gli avvenimenti della storia che noi stiamo raccontando non avrebbero subito tanto modificazioni.

— Passi! disse la compiacente fanciulla a Nora, e parli pure senza paura. La signora Lavinia è oggi di buon umore. Nora la ringraziò con uno sguardo affettuoso e sparì dietro le tende.

Il gabinetto era ammobigliato con ottimo gusto.

Le pareti, le poltrone, le tende, tutto era d'una tinta severa elegante, i mobili in legno di noce lucido finemente lavorati.

Due donne erano nella stanza allorchè Nora entrò; l'una fra i trentacinque, ed i quarant'anni piuttosto bruttina vestita semplicemente di nero, l'altra d'un'età più avanzata, corpulenta, vestita con lusso, cariche le dita e le orecchie di brillanti. Entrambi sedevano sopra un divano.

— Permette, cara signora? — domandò la più giovane, all'altra, che pareva essere venuta a farle visita.

— Ma faccia, faccia.

— Venga innanzi — ordinò la signora Lavinia a Nora — Che cosa desidera? E senza lasciarle il tempo di rispondere

— Ella si chiama?

— Eleonora Oinet.

— Desidera un posto nel magazzino?

— Sì signora.

— Il momento è scelto male; gli affari camminano difficilmente, il personale è al completo.

Eleonora trasse un sospiro.

— D'onde viene?

— Vengo dalla provincia!

— Da un pezzo si trova a Parigi?

— Nossignora, vi sono da due giorni.

— Ed è mai stata in un laboratorio?

— Nossignora.

— Che cosa sa fare?

— So cucire abbastanza bene.

— Dove ha imparato?

— Me lo insegnò la cameriera dei nostri padroni i conti di Vermeil.

(Continua)

CRONACA PROVINCIALE

FAGAGNA

— Morte improvvisa.

29. — Ieri nella frazione di Villalta moriva improvvisamente per apoplessia cerebrale Fabbro Gaetano fu Ermacora, ex guardia campestre di quel paese, di anni 65.

Il Fabbro, nel mattino accusò un certo malessere ed i suoi famigliari, ritenendo che ciò fosse causato da indisposizione di stomaco, gli somministrarono una *semata* ossia un purgante; indi egli si mise a letto.

Il di lui figlio Ermacora verso le 2 pom., reduce dal lavoro, si recò in camera a visitarlo, ma con dolore che ognuno può immaginare lo trovò freddo cadavere

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— Il furto d'un cane.

(*Carlo*) Il signor Andrea Zamparo ha, o per meglio dire, aveva un bel cane, di sei mesi circa di razza inglese, del valore di L. 25

L'altro giorno, fu da mano ignota involato.

Il signor Zamparo s'affrettò a denunciare il furto di nuovo genere ai carabinieri, i quali fecero indagini, ma inutilmente.

— A due gradi sotto zero

Stamane era un freddo rigido, mai sentito finora. La brina ricopriva i tetti, le strade d'un candido lenzuolo, come se durante la notte avessimo avuto l'inaspettata visita d'una nevicata.

Il termometro segnava due gradi sotto zero. Nei fossi, il ghiaccio ha già assunto lo spessore di parecchi centimetri

— Società operaia. — Ancora dimissioni.

La maggioranza del Comitato sanitari ha già rassegnato le proprie dimissioni.

Con ciò si è resa solidale colla Presidenza e col Consiglio, di cui non è che una diretta emanazione.

REANA DEL ROIALE.

— Elezioni del consorzio Torre.

28 — Ieri seguirono qui le elezioni parziali di quattro consiglieri del Consorzio Torre: e vi fu lotta, così che Rizzolo, capoluogo del terzo riparto, fu visitato da numerosi elettori. Furono confermati in carica il signor Nicolò Zanarolla, ex sindaco, di Rizzolo, il quale riportò 78 voti su 105 votanti; e Giacomo Sbuelz pure di Rizzolo. Di nuova nomina abbiamo avuto: Gio Batta Cattarossi di Cortale e Orazio Silvestro di Rizzolo, i quali vengono a sostituire gli scaduti signori Sante Silvestri di Remugnano e Lorenzo Baiutti di Rizzolo.

Il parroco di Rizzolo, in questa circostanza, ebbe a dire dal pulpito che non voleva, come oltre volte, essere calunniato quale capopartito; e si può credergli, almeno per quanto risguarda le riconferme, perchè lo Zanarolla e lo Sbuelz non sono certamente del suo partito.

TOLMEZZO.

— La latteria di Tolmezzo.

Mercè il vivo interessamento del prof. Voglino e di cospicue persone del paese, a giorni si aprirà la nuova latteria sociale di Tolmezzo. Scopi della società, sono la vendita del latte e produzione degli altri naturali suoi prodotti con quello che residua dalla vendita.

Così a Tolmezzo rimane d'ora in avanti accertato e sicuro questo alimento cotanto necessario e di cui per lo passato si difettava.

Per favorire lo sviluppo della latteria il consigliere Tosoni si fece a chiedere al consiglio comunale la diminuzione della tassa sul pascolo agli aderenti alla latteria. Il Consiglio comunale giustamente non credette di far luogo a tale domanda, dovendo essere tutti trattati alla stessa stregua, anche i non aderenti alla latteria stessa. Tutti però dovrebbero essere convinti dei grandi vantaggi e benefici che offre una latteria e nessuno dovrebbe esserne fuori.

Intanto i nostri auguri di prosperità alla nuova latteria!

— L'aggressione di Sutrio.

29, *novembre* — S'inizò oggi il processo contro dodici individui di Sutrio imputati di violazione di domicilio e lesioni gravi premeditate in danno di certo Dorotea Luigi di Sutrio.

Gli imputati sono: Pittoni Ottavio Rozzi Gio Batta, Moro Gio Batta, De Reggi Gio Batta, Straulino Olivo, Nodale Vittorio, Adami Vincenzo, Rozzi Riccardo, Straulino Maria, Del Moro Giacomo, Del Negro Giovanni, Straulino Emerico, tutti di Sutrio.

Gli imputati sono difesi dagli avvocati di qui, cav. Da Pozzo, Beorchia, Nigris, Spinotti, e Quaglia.

Il leso Dorotea Luigi e la di lui moglie si sono costituiti Parte Civile con l'avv. Candussio.

Il fatto di cui l'odierno dibbattimento si può così riepilogare.

Nel 1901 l'allora Sindaco di Sutrio Del Moro Carlo querelava il Dorotea Luigi per oltraggio perchè l'aveva offeso con triviali parole, non avendo adattato una sua proposta circa la scelta del locale per la costruzione latteria e delle scuole e circa il sistema d'appalto; per cui nel 29 luglio 1902 esso Dorotea si vide condannato a 20 giorni di reclusione.

Nel 1902 o sui primi del 1903 venne a galla come il Del Moro Carlo Sindaco di Sutrio, mediante avallo con firme false, fra cui quella del Dorotea Luigi, si era procurato un prestito di L. 1600 dal Banco sconto Calligaris.

Il Dorotea Luigi colse l'occasione di vendicarsi del Del Moro, e lo denunciava per falso in cambiali; per cui l'ex sindaco veniva nel 25 agosto 1903 condannato a due anni e mesi undici di reclusione. I partigiani del Del Moro, altamente indignati per la denuncia sporta dal Dorotea e l'avvenuta condanna, decisero di vendicarsi.

Perciò nella sera dell'8 marzo 1903, radunatisi tutti assieme gli odierni giudicabili, diedero l'assalto all'abitazione del Dorotea.

Al momento dell'aggressione, il Dorotea stava con la moglie apprestando la cena. La cucina fu tosto invasa. Chi prese il paiuolo con la polenta gettando tutto in mezzo alla cucina, chi prese un pezzo di legno, chi altro, ed il povero Dorotea fu percosso di santa ragione, riportando lesioni gravisssime e per le quali dovette stare a letto per qualche tempo.

— Processo per aggressione.

L'udienza è terminata alle ore 6 pom. con l'escussione di tutti gli imputati, della parte lesa Dorotea Luigi e dieci testimoni d'accusa.

Restano da esaminarsi ancora una trentina di testimoni d'accusa e venti circa a difesa.

Così la giornata di domani e posdomani sarà occupata con l'audizione di testimoni: Forse giovedì dopo mezzogiorno si avranno le arringhe e venerdì mattina la sentenza.

— Per un giornale regionale.

Domenica, nella sala del Leon Bianco si terrà una riunione per gettare le prime basi alla pubblicazione di un giornale che tratti più specialmente gli interessi della regione carnica. Auguri che si riesca nell'intento e che il giornale giovi realmente.

PALMANOVA.

— Fantasticherie.

Nel vicino Friuli orientale venne aumentato il numero dei gendarmi ed istituiti in alcuni paesi degli I. R posti di gendarmeria. Sembra ciò in seguito a ripetuti audacissimi furti che si andavano commettendo. Come quasi sempre in simili circostanze, i fatti furono esagerati in modo straordinario. Si parla quotidianamente di nuove aggressioni esagerate, una nel modo più feroce dell'altro. Pochi si fidano ad uscire di notte e tutti usano le migliori precauzioni nel chiudere bene la propria casa. Molto, moltissimo vi è poi di esagerato.

Ieri l'altro si parlava a Palmanova d'una aggressione avvenuta a Fauglis; oggi, e con molti particolari, di una avvenuta a Sevegliano. Le vittime immaginarie, avrebbero denunciato il fatto ai carabinieri. Ma, per quanto abbiamo cercato, nulla ci consta; per cui crediamo sia una importazione delle voci fantastiche che corrono nel vicino Friuli orientale.

SPILIMBERGO

— La venuta del Commissario — La data delle elezioni.

Finalmente è giunto il Commissario prefettizio nella persona del sig. Giuseppe Mantovani di Udine al quale diamo il benvenuto.

Diciamo *finalmente*, perchè da parecchio tempo due terzi e più dei preposti al Comune nostro sono dimissionarii; e perchè anche; sono numerosi gli oggetti che attendono di venir portati a termine, parecchi dei quali di massima importanza; per accennarne uno: l'approvazione del bilancio preventivo, (e siamo in dicembre !!).

Si dice che la data per le elezioni sia quella del 18 dicembre.

Noi ce lo auguriamo nell'interesse del Comune.

— Dimissioni.

Il sig. Angelo Mongiat uno dei membri formanti la Commissione d'accertamento tassa esercizio si è dimesso; egli ha inviato una lettera alla Giunta ove dice che; non trovando in uno dei componenti la Commissione d'accertamento tassa esercizio, quella serietà dovuta, a chi è investito di una simil carica, tanto in consiglio quanto fuori, rassegna le sue dimissioni da membro della suddetta Commissione.

Ora non sono in grado di specificarvi meglio il motivo per cui il sig. Angelo Mongiat fu indotto a dimettersi; ma cercherò di informarvene.

SACILE

— Congedo

28 — In seguito al proposito manifestato dai signori assessori Lacchia, Balliana, Mantovani e Cavarzerani di cacciare dal Municipio il signor Antonio Dolfin — che continuava a funzionare in via provvisoria da Segretario-capo — il Sindaco Bellavitis si è fatto consegnare l'ufficio da detto signore, e lo ha messo alla porta dispensandolo da ogni ulteriore servizio.

Buon viaggio e auguri di aumento di stipendio... ad Azzano X.o!

GEMONA

— Sussidio negato.

La direzione della società «Pro Gemona», richiesta di un sussidio in denaro a favore degli alunni poveri di queste scuole elementari per l'acquisto degli oggetti scolastici, rispose negativamente opponendosi l'articolo primo dello statuto che suona così: «L'associazione «Pro Glemona», costituita il 1 ottobre 1903, ha per iscopo di promuovere e di favorire lo sviluppo civile ed economico della cittadina».

In questi giorni nel locale della società «Pro Glemona» erano riuniti i proprietari dei negozi di pizzicheria, dei forni e delle macellerie per gettare le basi di un accordo colla direzione della società al fine di abolire le regalie che gli stessi sogliono dare ai loro avventori in occasione delle feste natalizie o di capo d'anno e di versare il valsente alla società «Pro Glemona» a incremento del fondo sociale e dell'erigendo asilo infantile. Ma mancando all'adunanza la signora Minisini, proprietaria del negozio di pizzicagnolo che trovasi all'inizio di via G. Bini vicino alla piazza Vittorio Emanuele II.o e sorte questioni tra gli intervenuti, tutto andò a monte, con grande rincrescimento della direzione, la quale sperava di vedere coronato di esito felice le non tanto facili pratiche condotte con grande abilità per accordare tra di loro i nostri negozianti. Chi ne scapita è il fondo dell'erigendo asilo infantile, del quale è sentito vivissimo bisogno tra noi.

— Buona usanza.

Mancato il cespite annuo che dovevano versare i negozianti per l'abolizione delle regalie, la direzione della società ha istituito la «Buona usanza» alla cui cassa i cittadini possono offrire le piccole somme che avrebbero destinate per onorare i defunti con ceri corone od altro.

Il ricavo della «Buona usanza» va a favore dell'Asilo infantile e del fondo della società. Ha già cominciato a fuuzionare e furono raccolte due piccole somme. Domani vi darò l'elenco degli offerenti.

— Contro l'accattonaggio

Sempre la direzione della società «Pro Gemona» inizierà presto le pratiche col locale municipio, affinchè questi allontani dalla nostra cittadina, nei giorni di mercato e nei festivi, gli accattoni di professione e non appartenenti al comune, i suonatori di organetti, di fisarmoniche, gli zingari, insomma tutta quella gente che in quelle giornate riesce importuna alla cittadinanza. Altra volta fu emanata questa saggia disposizione, se non erro quando funzionava da sindaco il defunto Carlo Bonnani. Questa iniziativa merita tutti gli appoggi, poichè nella fiera dei santi la nostra cittadina soffrì una vera invasione di accattoni che cercavano di impietosire il cuore e di far slacciare la borsa dei cittadini col mostrar loro le deformità di cui erano afflitti.

— Pel carnevale.

Mi si dice che nella sala sociale ieri sera dove si ballava vi fu una pienona, e che l'orchestra Marcotti si fece onore per la scelta, accurata esecuzione dei ballabili.

Pare che l'impresa, soddisfatta dell'esito ottenuto, stia facendo pratiche colla signora conduttrice dell'annesso caffè per prendere in affitto la sala per tutta la durata del carnovale, dell'anno venturo, che sarà uno dei più lunghi, e che non vi siano gravi dificoltà tra mezzo

— Perchè si dimisero i tre consiglieri comunali.

Da un amico di Gemona ci si comunica: «Avete oggi (29) stampato la corrispondenza da Gemona in cui si conferma la rinuncia da consiglieri comunali dei signori Francesco Antonini, Ugo De Carli, Gio. Batt. geometra Iseppi.

«Il motivo è questo: che nelle ultime elezioni, essi riuscirono in grazie al concordato fra liberali e radicali, contro i clericali: concordato che aveva portato ad una lista di dodici liberali e quattro radicali, dei quali uno poi non riuscì. Ora, dicono i tre dimissionari, nella elezione politica recente i liberali, anzichè restare uniti coi radicali, si unirono con i clericali; perciò noi, che in consiglio eravamo per così dire i rappresentanti della prima alleanza, non possiamo restarci dopo che questa alleanza fu rotta e che se ne stipulò un'altra; epperciò rinunciamo alla carica.

«Si prevede un'aspra lotta elettorale amministrativa anche per la rinnovazione del terzo del consiglio, che seguirà in dicembre.»

— Piccolo incendio.

29 novembre. — Ieri sera verso le 22 nella casa di proprietà della signora Italia Armellini ved. Pittini, in via XX settembre, si sviluppò un piccolo incendio, che poteva avere delle gravi conseguenze senza il pronto intervento di alcuni volenterosi. L'incendio pare originato da alcune brage lasciate inavvertitamente cadere sul pavimento. Se ne accorse una figliuola della signora, che sentito a scoppiettare nella sottoposta cucina ne avvertì subito la mamma, e poscia si mise a gridare al soccorso. Capitarono subito il nonno e lo zio, che abitano poco distante ed il signor Edoardo Disetti. Questi anzi si recò a chiamare aiuto nelle osterie alla Coccagna vecchia e Alla nuova nonchè al caffè Falomo.

Prontamente l'incendio venne isolato e non si hanno a lamentare gravi danni La signora Armellini riportò delle ustioni alle mani.

— Festa del giorno.

L'otto dicembre, festa della Immacolata Concezione, il Protonotario ap. monsignor Sollsizza *pontificherà* per la prima volta nel nostro duomo

— Il movimento di minatori.

La compagnia del genio minatori in distaccamento ad Ospedaletto come addetta alla costruzione dei forti sul monte Cumieli, partirà giovedì p. v. per la sua sede in Torino. Alla guardia delle mine verranno lasciati due o tre soldati.

CIVIDALE.

La morte del cav. Giacomo Gabrici.

29 novembre. — Una triste notizia s'è diffusa questa sera nella nostra città. Il cav. Giacomo Gabrici — presidente della Società Operaia — di ritorno da Cividale — s'è spento quasi improvvisamente nella sua ridente villa di Rubignacco.

Egli aveva 59 anni. A 18 anni emigrò dal paese, all'insaputa de' suoi per arruolarsi nell'esercito volontario che doveva cimentarsi alle nuove battaglie per la liberazione del Veneto.

Combattè a Custozza — distinguendosi al punto da guadagnare la menzione onorevole con medaglia di bronzo al valor militare: appartenne al 35.o fanteria, brigata Pistoia — dove aveva il grado di sott'ufficiale.

Nel 1890 circa fu Sindaco di Cividale e come tale s'adoperò perchè il Collegio Convitto, allora comunale, diventasse Nazionale: e in seguito a che fu creato cavaliere della corona d'Italia.

Occupò parecchie volte il posto di presidente della Società Operaia.

Come artista, coltivò il canto e la scultura, nella quale aveva conquistata una posizione invidiabile.

Anche a Udine ebbe a esporre un gruppo intitolato: *amor di nonno.*

Come uomo, aveva un ottimo cuore — ed era facile agli entusiasmi.

Stasera, doveva presiedere il Consiglio della Società Operaia che si era convocato per deliberare sulle dimissioni da presentare in massa all'assemblea, la quale, nell'ultima adunanza, ebbe a dare voto sfavorevole al Consiglio stesso.

Verso le quattro e mezza fu a Cividale e parlò con diversi amici, i quali, dai colloqui avuti con lui; riportarono l'impressione ch'egli fosse molto sofferente.

Alla ferale notizia, giunta in città verso le otto e mezza, la cittadinanza è rimasta profondamente addolorata.

Il cav. Giacomo Gabrici — ottimo di cuore — gentile di animo, lascia la moglie ed un tenero figlioletto nella più profonda desolazione.

Sia ad essi di sollievo, nella luttuosissima circostanza, la compartecipazione al dolore dei numerosissimi conosciuti ed amici.

Non sappiamo quando avranno luogo i funerali; ma trattandosi di morte improvvisa, si faranno probabilmente giovedì.

* * *

L'annuncio di questa morte improvvisa ha destato in noi, per lunga sequela d'anni amici ed ammiratori del cav. Gabrici, un dolore profondo. Amici gli eravamo per quelle sue belle doti d'animo che il nostro corrispondente ricorda: cuore ottimo, gentilezza di modi, mente aperta ad ogni nuova idea, serenità di giudizio, sincerità di parola; estimatori per il patriotismo da lui manifestato coi fatti, per le nobili attitudini artistiche dello spirito che furono creatrici di lodate opere. Egli attendeva anche ora, nel suo studio tranquillo, a plasmare col magistero dell'arte le radiose figure che la eletta sua mente inseguiva con amore intenso.

Povero buon amico!... Troppo presto egli abbandonò la sua cara Cividale, troppo presto la sua mano cadde inerte — mentre ancora poteva — doveva — infondere alla creta ed ai marmi la vita che gli riscaldava il cuore e illuminava lo spirito; troppo presto, ed ahi con quanto più strazio, se consapevole!, abbandonò la famiglia diletta ch'egli si era da non molto tempo creata — la sposa, il figlioletto ch'egli sognava di guidare a lungo nella vita, finchè fosse con securo passo avviato ormai pel sentiero della rettitudine e della operosità utile per la Patria.

— Il cav. Grion gravemente ammalato.

Da qualche giorno il cav. Gi Grion — nostro illustre concittadino già Preside del Ginnasio-Liceo di Udine — giace a letto gravemente ammalato.

Al venerando vegliardo allo storico illustre del Friuli mandiamo l'augurio di una non lontana guarigione.

— Per il telefono

Nuova lista di sottoscrittori: Strazzolini Feliciano, Fulvio Giovanni, Bront Luigi, F.lli Albini, Rocco e Volpe, Sartogo dott. Antonio, Podrecca Antonio, F.lli Piva, *Collegio Nazionale.*

(*Continua*)

— Società Dante Alighieri.

In seguito ai dolorosi fatti di Innsbruck, la Presidenza del locale Comitato della Dante Alighieri. Convocò il Consiglio Direttivo, per giovedì 8 corr. alle 11 allo scopo di deliberare sull'azione da spiegarsi, nel prossimo inverno, in favore dei perseguitati fratelli d'oltre confine.

SUTRIO

— Dono alla Scuola di disegno.

Il Ministro d'Agricoltura on. Rava, ha donato alla locale Scuola di disegno una ricca collezione di modelli in gesso, del valore complessivo di L. 300. E il Ministro, scrivendo al Presidente del Consiglio direttivo della Scuola, dice: «Per dimostrare il mio vivo interessamento per codesta Scuola ho disposto di donare ad essa una collezione di modelli in gesso. La predetta collezione verrà spedita alla S. V. per cura del Presidente al Cons. Dirett. del Museo artistico di Roma.

— Latteria Sociale.

La latteria Sociale ottenne un sussidio del Ministero d'Ag. di L. 250.

— Società Operaia.

Per domenica 4 dicembre è convocato l'assemb. alla Società operaia per l'approvazione alla gestione finanziaria.

DA GORIZIA.

— Terribile tragedia per gelosia

Bassa Antonio d'anni 26 contadino da Dornberg, e Francesco Perozzi di anni 23 pure contadino da Montespino, sono due persone che hanno il torto di essere innamorati d'una stessa ragazza. Ora non si sa quale dei due sia il preferito della giovane, si sa però che i due rivali sono divenuti acerrimi nemici e la gelosia cagionò già diversi alterchi, tra loro.

Domenica sera però la cosa non andò liscia. I due rivali dopo un vivace alterco in osteria vennero alle mani. Volarono sedie bicchieri, ed il Perozzi riportò alcune lividure al l'orecchio destro, graffiature al collo, nonchè contusioni alla testa. La rabbia ed il dolore eccitarono molto il Perozzi, che afferrato un coltello si avventò sul rivale vibrandogli un colpo al collo.

La ferita che parte di sotto l'orecchio è lunga 8 centimetri, in senso verticale.

Dopo vibrato il colpo il Perozzi fuggì lasciando l'avversario immerso nel proprio sangue.

Le persone presenti lo raccolsero e, vista la gravità del suo stato, lo fecero trasportare subito all'ospitale di qui, dove gli furono praticate otto suture. Lo stato del ferito è disperato.

Ieri mattina il feritore venne a Gorizia per farsi curare dal dottor Morpurgo. Le guardie lo arrestarono.

— Conseguenze tragiche dell'ubbriachezza.

Domenica sera a tarda ora nella casa numero 16 di via Parcar avvenne una brutta scena fra Antonio Draghin e sua moglie. La povera donna vistosi venir a casa il marito ubbriaco ed essendo essa carica di figli e di miseria venne presa da tale disperazione che fuggì di casa dopo d'aver avuto un forte alterco col marito.

Questo venne poi trovato sotto il portico con varie contusione alla testa e venne arrestato e trasportato alle carceri. Qui giunto venne preso da convulsioni. Recatosi subito il medico delle carceri Dr. Pittamitz fece trasportare il Draghin all'ospitale dei Misericordi perchè il suo polso non batteva che poco ed egli non parlava. O fosse ciò effetto della sbornia o di commozione cerebrale cagionata da caduta e da qualche colpo ricevuto verso le 8 pom. il Draghin spirò senza aver ricuperato i sensi.

— Al solito.

Un vero pandemonio avvenne l'altra sera, all'albergo «Speranza» causa il fabbro Giuseppe Franzot, detto Scocc, giovanotto di temperamento focoso, che si pose ad insolentire i regnicoli.

I presenti protestarono e qualcuno dopo percosso anche il Scocc lo cacciò fuori del locale. Di lì a poco tutta via rientrò e un'altra volta s'ebbe la ripetizione delle busse.

NON PIÙ CANDELETTE

Con i soli *Confetti Costanzi* si guariscono i restringimenti uretrali anche cronici, evitando l'uso delle pericolose candelette, dirigersi alle buone farmacie o all'inventore *A. Salvati Costanzi*, Mergellina 4, Napoli.

Negoziante triestino esperto corrispondente nelle quattro lingue, offresi anche provvisorio o parte della giornata, qui o fuori, pretese modeste. Dirigere offerte all'amm. del giornale sotto **A. M. 21, UDINE.**

Echi dei fatti d'Innsbruck.

Sedicimila corone di cauzione!

Innsbruck, 29. Gli ultimi quindici studenti italiani ancora carcerati furono rilasciati dietro versamento di una cauzione complessiva di sedici mila corone!

Roma madre pei figli perseguitati.

Roma, 29. Il Consiglio Comunale ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio Comunale di Roma invia i più caldi saluti di simpatia agli animosi che lottano oltre il confine per il sentimento, per la coltura e per la lingua italiana; e delibera che la Giunta stabilisca una straordinaria contribuzione a pro' della benemerita Società Dante Alighieri, quale protesta civile contro gli inqualificabili fatti di Innsbruck.»

Al Parlamento di Vienna.

Vienna, 29. Si riprende la discussione delle dichiarazioni del Governo. Hartis dichiara che i deputati italiani insistono per volere la creazione dell'Università italiana a Trieste e ne chiede l'istituzione.

Il deputato Perjancic, sloveno, combatte l'istituzione della università italiana a Trieste; reclama invece l'istituzione di una università slava a Lubiana.

Altre proteste.

Segue il plebiscito di proteste, in tutta l'Italia, contro le barbarie dei tedeschi d'Innsbruck, aggravata dalla viltà degli studenti tedeschi di Vienna, che si abbrutirono fino allo spionaggio. Notiamo: il consiglio comunale d'Adria che votò L. 50 alla Dante Alighieri e L. 50 alla Trento e Trieste; la Società di Tiro a Segno di Cologna Veneta che s'inscrisse alla Dante Alighieri ecc. ecc.

Gravissimo incidente a Venezia

Undici persone in acqua quattro annegati?

Ieri sera alle 6 e mezza circa partiva da Venezia alla volta di Murano una barca con 11 passeggeri. Il vaporino della S. V. L. *Pellestrina* che trasporta la sera gli arsenalotti a Burano, partiva pure da Venezia, nella nebbia fittissima, con 20 minuti di ritardo; e siccome la nebbia diventava sempre più spessa, il capitano ordinò di ritornare indietro. Rinculando improvvisamente investiva la gondola producendo il disastro. Si cominciò subito l'opera di salvataggio, undici persone erano in acqua!

Quattro di esse sono scomparse e fino ad ora non si è rinvenuto che un cadavere, quello di certa Maria Toso-Bullo. — Le altre sarebbero Toso Rosalia, Giuseppina Carmelo, Amalia Vistosi-Padovan.

I candidati ufficiali del Ministero.

Roma, 29. — Secondo la *Patria* il Ministero ha fissato così i suoi candidati ufficiali alla presidenza: Marcora presidente; Fortis e De Riseis vicepresidenti, Morando, Cediana, Maineri, Cirmeni e Podestà segretari; Giordano Apostoli questore.

Secondo la *Patria* l'opposizione voterà schede bianche col presidente, Guicciardini e Torrigiani per vicepresidenti, Montagna e Lucifero per segretari e De Asarta come questore.

CRONACA CITTADINA

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZ.

Collegio dei Ragionieri. — Ieri sera in presenza di numerosi soci ebbe luogo l'annunciata assemblea del Collegio dei Ragionieri per trattare circa l'istituzione, in Udine, di un Ufficio di Ragioneria.

Il Presidente rag. Botussi riferì a grandi linee, sugli scopi e sul funzionamento dell'ufficio medesimo.

Sorga come un ente autonomo, del tutto indipendente dal Collegio, riservando a questi la vigilanza e tutela.

Accennò poi che è parere di diversi soci di costituire l'ufficio come una vera e diretta emanazione del Collegio.

Il socio Agnoli, a motivo dell'assenza dei soci più anziani e per poter meglio studiare la questione, propone che la seduta abbia la sua continuazione in altro giorno, invitando il presidente a diramare ai soci le proposte concrete del Consiglio. Ciò venne approvato.

Pubblicazioni.

E' uscito in Torino il giornale settimanale *Il Campo*, pubblicazione puramente letteraria della quale sono collaboratori i più valenti poeti e prosatori italiani. Il 8.o numero di Domenica 27 Novembre contiene *La fantasia della Vita*, Arturo Graf. *Il fanciullo e la lucciola*, Angiolo Silvio Novaro. *Uomini e cose*, Luciano Zuccoli. *Della fortuna poetica di alcune parole*, Emilio Bodrero. *Trieste di scorcio*, Silvio Benco. *Per un lago*, Cesare Fusco (Novella). Notizie, novità librarie.

Abbonamento annuo in Italia L. 5, estero il doppio; dirigere Amm. e Direz. Renzo Streglio e C., Galleria Subalpina, Torino.

Notizie riassuntive di Cronaca.

— Del rimpianto prof. cav. Alessandro Wolf non si è ancora rinvenuto il testamento: anzi, per essere più esatti, non se ne rinnovarono le ricerche, dopo quelle prime sommarie fatte alla presenza del S. Pretore. La sua camera è ancora chiusa, coi suggelli applicati dall'ufficiale giudiziario. Chi pensi alla paziente raccolta di documenti e memorie attinenti alla storia e toponomastica e glottologia friulana ed agli studi compiuti dall'illustre uomo, non può non far voti che il di lui testamento sia rinvenuto e che contenga disposizioni le quali assicurino alla nostra biblioteca un sì prezioso materiale.

Il consiglio dei professori dell'Istituto Tecnico, in una recente seduta, stabilì di ritardare la doverosa commemorazione del collega, che onorò la scuola; e deliberò pure di ritardare ogni decisione su altre onoranze che di lui perennino la memoria.

— Il signor Vittorio Emanuele Candotti, geometra contabile reggente al catasto di Lecce, fu promosso effettivo.

— In questi giorni, ottenne il diploma di abilitazione all'insegnamento della lingua francese, il sig. Carlo Pecol di Pontebba.

— All'università libera di Camerino, fu laureato in legge, Giuseppe Nais di Antonio, da Moggio.

— Il rag. Numa Modesti di Udine, ottenne recentemente il diploma in lingua tedesca, presso la Scuola Superiore di Venezia. Egli aveva già ottenuto, crediamo nel decorso anno, il diploma di abilitazione in lingua francese. Il signor Modesti è quel che si dice un autodidatta, poichè studiò queste lingue e vi si approfondì da solo.

— Al posto di rettore al Collegio di Toppo Wasserman, concorrenti sono nientemeno che sessantacinque.

Più tardi

pubblicheremo una seconda edizione, col discorso della Corona, che stiamo appena ora ricevendo dal telegrafo.

— **Feste religiose.**

Nella chiesa di S. Giorgio Maggiore, incominciò ieri sera la novena per la festa della Immacolata, festa che quest'anno assume una nota più spiccata, perchè ricorre il cinquantenario dalla proclamazione. Ecco il programma dei festeggiamenti religiosi e popolari che si terranno in quella parrocchia nella domenica dell'8 dicembre p. v.

Nella mattina: comunione generale. Alle 9, messa per il Ricreatorio festivo udinese e Ricreatorio femminile popolare Immacolata. Alle 10, messa solenne con musica di I. Tomadini, eseguita dalla scuola di San Giorgio e Pozzuolo. Alle 12 pranzo a 100 poveri nel collegio A. Gabelli, rallegrato dal suono della loro banda. Alle 14, concerto della banda del Ricreatorio, 40 figli del popolo della città. Alle 15, panegirico, Vesperi in pontificale di S. E. l'Arcivescovo col Te Deum grande di I. Tomadini. Ore 17, illuminazione a lampade colorate della facciata della chiesa, su disegno di stimato professore artista. Concerto fino alle 21. Cartoline ricordo.

— **Teatro Minerva.**

Alla replica dell'*Aiglon* di Ronstand vi assistette pubblico numeroso e si rinnovarono gli applausi all'indirizzo della bravissima Gemma Caimmi e di tutti i suoi ottimi compagni d'arte distinguendosi la signorina Nella Masi ed i sigg. Luigi Zoncada, Giuseppe Bracci e Cesare Dondini. (*Vedi articolo in prima pagina*).

Oggi ultima recita e serata d'onore di Gemma Caimmi.

Si rappresenterà la nuovissima ed interessante commedia di Edmondo Ronstand: *I Romanzeschi*. Scene e costumi espressamente confezionati e di proprietà della compagnia.

— **Arresto per oltraggi.**

Minisini Luigi di Giuseppe, di anni 35, falegname, nativo di Pradamano, domiciliato nella nostra città, fu ieri arrestato dagli agenti di P. S. nell'osteria di Ongaro Eugenio in via Grazzano, perchè commetteva disordini e prepotenze. Si rifiutò anche di dare le proprie generalità ed oltraggiò e fece resistenza agli agenti.

— **Fiori d'arancio**

Oggi il signor Vincenzo Pignataro impalma la gentile signorina Rosina Tosolini auguri all'avventurata coppia, congratulazioni alle famiglie.

Contro i calli

Per questo *tormento dell'umanità* che si fa sentire specialmente l'inverno, si può ricorrere all'opera del signor **Francesco Cogolo** callista di Udine (Via Cisis, 18) del quale il prof. dott. Fernando Franzolini scrisse «che egli è abilissimo nell'eseguire tutte le operazioni di piccola chirurgia pedicure, è fornito di ottimo armamentorio ed applica razionale ed efficace antisespi ad ogni operazione.» E come il prof. dott. Franzolini, altri medici coscienziosamente raccomandarono il callista Cogolo a tutti coloro che soffrono di calli e di moleste alterazioni delle unghie dei piedi.

La disgrazia mortale di questa mattina

Povera vecchia!... Abitava una cameretta in via Cicogna n. 24, in soffitta, alla quale si accede da una scala esterna in pietra, la quale mette su di un poggiuolo in legno ombreggiato da una vecchia vite, e poi da una ripida scala in legno.

Ella stava in quella cameretta durante il giorno, ad agucchiare, presso la finestra che il sole mattutino irradiava; ed aveva, amici fidati, i suoi vasi di geranio, i santi e le madonne, i ritratti dei nipoti che l'amavano tanto.

Stamane, verso le otto e mezza, discese giù, nella cucina della famiglia Bulfoni che le aveva affittato la cameruccia, per farsi dare un po' di fuoco. Risalì: ma quando fu a metà della seconda scala, sia che incespicasse o che fosse colta da capogiro, precipitò, battè il capo contro uno spigolo in legno della stretta porta, si raggomitolò nello strettissimo andito e giacque immota, con le brace dello scaldino disseminate sopra il suo capo...

Il fabbricante di dolci, Giuseppe Salvadori, che lavorava nella sua stanza allo stesso piano, al tonfo, corse fuori; e veduta la povera vecchia giacente, chiamò. Accorsero i coniugi Giovanni e Grazia Bulfoni: e in tre raccolsero la disgraziata, respirante ancora, la trasportarono nella sua cameretta e l'adagiarono sul letto. Ella è certa Maria Spangaro vedova di Valentino Cattarossi nata nel 28 giugno 1828 ad Ampezzo.

Chiamossi tosto la di lei figlia, maritata all'intagliatore Bonanni, che abita in via Gemona; la quale accorse al letto della madre e la chiamò, la chiamò... Ma sebbene ancora in vita, non parlava più — e non parlò nell'ora e mezza circa che supravisse. Accorse al letto anche una giovane — certa Ida Carnielli ventenne, che la povera donna aveva raccolto bambina di un anno e allevata: e chiamò «la nonna», piangendo: ma la nonna era morta!

Strano e doloroso: chiamato il medico dott. Murero, egli avrebbe detto — narra la figlia della morta — che non aveva la condotta in quel riparto e doveva attendere ai suoi ammalati; chiamato il dottor Faioni, sostituito del Murero, rispose che trasportassero l'ammalata all'ospitale, dov'egli è assistente e da dove la mattina non può muoversi.

E si era anche fatto venire il brun, per il trasporto; ma chi poteva azzardarsi di trasportare una moribonda?

Fu per caso che il dott. Borghese chiamato dalla figlia, intervenne; ma solo per constatare un decesso, ormai.

Il crucio della figlia ora che sua mamma fosse morta per mancata assistenza.

— Fratture no' si sint — disse il dott. Borghese, dopo la visita. — E' devi sei muarte par comozion cerebral.

— E nisun la salvave, no: dotor? insisteva la figlia.

— Oh no...

La testa della povera vecchia presentava una semplice scottatura sopra l'occhio destro, appena sensibile; e una tumefazione all'occhio stesso. Dall'orecchio destro, dalla boca semiaperta gemeva sangue.

Seconda edizione.

Il discorso della Corona

Roma, 30 ore 10 — S. M. il Re inaugurava stamane, col consueto solenne rito, la XXII legislatura del Parlamento nella grand'aula del Palazzo del Senato.

Il ricevimento.

S. M., in carrozza di gran gala, colle L. L. A. A. R. R. il conte di Torino e il duca di Genova, seguito da altre carrozze colle rispettive case militari e civili, giungeva alle ore 10.30 al palazzo Madama, ove, sotto il padiglione esterno, era ricevuto, coi R. R. Principi, dalle deputazioni del Senato e della Camera dei deputati, dalle L. L. E. E. i cavalieri della S. S. Annunziata, dai ministri segratari di Stato; ed accompagnato nell'aula dove erano convenuti i senatori del Regno ed i deputati.

Poco prima era pur giunta S. M. la Regina con le L. L. A. A. R. R. le principesse Xenia di Montenegro ed Anna di Battemberg e la principessa Elena di Serbia e il principe di Battemberg — ricevute dalle deputazioni del Senato e della Camera dei deputati che le avevano accompagnate fino alla tribuna reale.

Le L. L. M. M. ed i R. R. Principi, al loro ingresso nell'aula, furono salutati da vivi applausi dai membri del parlamento sorti in piedi e dagli altri invitati straordinariamente affollati nelle tribune.

S. M. il Re si assise sul trono, avendo ai lati i RR. Principi, i ministri segratari di Stato, i grandi dignitari di Corte.

Il corpo diplomatico in forma solenne assisteva dalla tribuna riservata alla seduta.

S. E. il presidente del Consiglio dei Ministri, presi gli ordini da S. M., invitò i signori senatori e deputati a sedere, e con appello nominale chiamò i signori deputati a prestare giuramento secondo la formola dello Statuto.

Compiuto l'appello, S. M. il Re pronunziò il discorso seguente:

Il discorso.

Il saluto.

Sig.i Senatori, sig.i Deputati.

Con sicura fede negli alti destini della Patria saluto la prima rappresentanza nazionale eletta durante il mio Regno, per continuare con rinnovata energia le nobili tradizioni del Parlamento italiano. Un avvenimento desiderato rallegrò la mia Casa, e l'universale consenso di voti e di augurii dimostrò, che la gioia della mia famiglia è gioia della Nazione (*Triplice salva d'applausi; grida di Viva il Re! Viva la Regina!*), e che è indissolubile l'unione tra monarchia e popolo, che fu già tanta parte delle fortune della Patria. Il nome dato all'erede manterrà vivo nel cuore degli italiani il ricordo delle virtù del mio Genitore (*applausi prolungati*) e sarà augurio che pure mio figlio trovi la felicità sua nell'amore del popolo. (*Applausi*)

Per la libertà, nella legge.

Quando, per la prima volta, rivolsi la parola al Parlamento, affermai la mia salda fiducia nella libertà. (*Applausi*).

L'esperienza di questi anni l'ha confermata e mi ha persuaso che solo con la libertà si possono risolvere i poderosi problemi messi ora innanzi a tutti i popoli, dalle nuove aspirazioni e dai nuovi atteggiamenti delle forze sociali. (*Applausi*). Il mio Governo continuerà, pertanto, quella politica di ampia libertà, entro i limiti della legge fortemente difesi, (*applausi*) che trovò così largo consenso nel paese.

Per classi lavoratrici.

La nuova legislatura avrà innanzi a sè, come compito principale, la cura assidua delle classi lavoratrici intesa al fine di elevarne progressivamente il tenore di vita e di avviare ad eque e pacifiche risoluzioni i conflitti di interesse fra capitale e lavoro (*applausi*), con una sapiente legislazione che alla lotta infeconda sostituisca la cooperazione di tutte le classi sociali. (*Benissimo! Applausi*). L'ardente contrasto fra capitale e lavoro che ora si combatte con la sola arma dello sciopero, fonte di tanti dolori e nel quale vince solamente il più forte, potrà essere in molti casi composto con l'arbitrato che assicuri la vittoria alla giustizia e alla equità. (*Applausi*).

Come il civile consorzio nelle controversie fra individui ha sostituito la giustizia alla forza; così un nuovo grande passo nelle vie della civiltà farà regnare sovrana la giustizia nei rapporti fra le classi sociali. A questo grande progresso contribuirà potentemente una istruzione più estesa e più conforme alla nuova condizione dei tempi. A tale fine si volgeranno le sollecitudini del mio governo e la sapiente opera vostra di legislatori.

Trattati commerciali

Dopo lunghi e laboriosi negoziati il governo conchiuse nuovi trattati commerciali con la Germania, la Svizzera e l'impero Austro-ungarico; e così sono evitati i danni della guerra doganale.

L'Italia fu ora la prima a dimostrare che la corrente protezionista dominante nel mondo, non impedisce gli accordi commerciali quando i governi sono guidati da sentimenti di equità e di solidarietà.

Problema ferroviario.

Alle vostre deliberazioni sarà sottoposto il gran problema dell'ordinamento ferroviario. Nella sua risoluzione il Governo intende conciliare, con la saldezza del bilancio dello Stato, i grandi interessi del commercio e delle industrie e un equo trattamento del personale addetto a così vitale servizio pubblico.

Difesa del pareggio.

Il sicuro pareggio del bilancio dello Stato deve essere energicamente difeso, sopratutto nell'interesse delle classi meno agiate, perchè condizione indispensabile per conseguire quell'alleviamento dell'onere del debito pubblico che potrà consentire una grande riforma tributaria (*Benissimo*).

L'esercito.

Al tranquillo e sicuro svolgimento dell'attività nazionale sono saldo presidio l'esercito e l'armata, (*Vivissimi e prolungati applausi e grida: Viva l'esercito! Viva l'armata! Viva il Re!*) orgoglio della Patria e vivente espressione della sua unità. (*Applausi*). Il governo curerà tutti i perfezionamenti che valgano ad accrescere la potenza e renderli sempre più degni del profondo affetto, del quale il popolo italiano li circonda. (*Applausi*).

La pace.

Signori Senatori, signori Deputati!

Le condizioni economiche dell'Italia sono in evidente progresso. Lo attestano l'alto prezzo della rendita mai prima raggiunto, la scomparsa dell'aggio sull'oro, i capitali largamente affluenti alle casse di risparmio e alle banche, il crescente movimento commerciale, lo sviluppo dell'industrie, il credito senza limiti di cui gode il tesoro dello Stato.

A conseguire così felici condizioni ha potentemente contribuita la pace resa sicura dalle solide alleanze e dalle sincere amicizie delle quali la più affettuosa dimostrazione si ebbe nelle visita in Roma dell'imperatore di Germania, del Re d'Inghilterra e del presidente della Repubblica Francese (*applausi*).

Con la Francia, l'Inghilterra e la Svizzera abbiamo concluso accordi per risolvere mediante arbitrato ogni controversia; e sono bene avviate le trattative per eguali accordi con gli Stati Uniti d'America e con altri paesi. Così l'Italia continua nel mondo la sua missione di pace.

L'augurio

Possa l'opera concorde del Parlamento e del governo conservare, con la più grande lealtà politica, una così fortunata posizione internazionale; assicurare la pace e la giustizia sociale all'interno; custodire saldo il bilancio ed il credito pubblico: e così l'Italia, con una politica di pace di lavoro, di giustizia, proseguirà il suo glorioso cammino sulle vie della civiltà. (*Triplice salve di applausi. Grida di viva il Re! e viva la Regina! che si ripetono dopo che il Presidente del Consiglio ha dichiarata aperta la I.a sessione della ventiduesima legislatura*).

Il saluto della partenza

Il Re, scendendo dal trono fu acclamato entusiasticamente. Anche la partenza della Regina fu salutata da vivissimi, prolungati applausi.

Lungo il percorso dal Senato alla Reggia, i Sovrani furono acclamati da una grande folla accalcantesi dietro i cordoni militari.

Pei nostri abbonati all'estero.

Coloro che, trovandosi negli Stati qui sotto segnati, intendessero abbonarsi alla Patria del Friuli, possono avere un notevole risparmio facendo l'abbonamento all'ufficio postale del paese in qui si tovano, invece di farlo direttamente alla nostra Amministrazione.

Gli Stati che hanno aderito alla convenzione del 1897 Washington e nei quali per conseguenza si può fare l'abbonamento ai giornali d'altri, Paesi per mezzo degli uffici postali sono: l'Austria-Ungheria il Belgio, la Bulgaria, la Danimarca, la Germania, la Grecia, il Lussemburgo, la Norvegia, l'Olanda, il Portogallo, la Rumenia, la Serbia la Svizzera, la Turchia, la Svezia, l'Egitto la Persia, l'Uraguay il Chilì, la Repubblica Domenicana, la Repubblica di Colombia ed alcune altre repubbliche dell'America Centrale.

Come si vede alla convenzione non hanno aderito, tra gli altri la Russia, la Francia, l'Inghilterra e la Spagna, sicchè in questi Stati gli abbonamenti non si possono fare che direttamente all'amministrazione del giornale.

E' necessario però che gli abbonamenti siano fatti nella prima quindicina di dicembre: altrimenti gli abbonati ricevono il giornale in ritardo.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE.

La legge del perdono. — Vincenzo Alta di Michele, di anni 16, fornaciaio da Buia, imputato di furto qualificato, per avere, mediante falsa chiave, rubato dalla canonica della chiesa di S. Maria di Buia, una somma di denaro, fu condannato alla reclusione per mesi 3 e giorni 10.

Gli fu però applicata la legge del perdono.

Non luogo. — Ernesto Antonio Gritti di Isidoro, di anni 17, fuochista, nato a Venezia, è imputato di furto a danno di Giovanni Podrecca, dipendente del co. de Asarta di Fraforeano.

Il Tribunale lo manda assolto, dichiarando non luogo a procedere, per non provata reità.

ULTIMA ORA

Una vittoria russa.

PIETROBURGO, 30. (*Ufficiale*). — Un telegramma di Kuropatkine allo Czar del 28 dice: Presso Tsinkgotchen cominciò il 28 novembre un combattimento che terminò lo stesso giorno Noi raccogliemmo i morti giapponesi per seppellirli. Nelle vicinanze delle nostre posizioni raccogliemmo fino a mezzogiorno 230 cadaveri appartenenti alla settima ed alla nona brigata di riserva. Prendemmo molti fucili, munizioni ed utensili, per scavare le trincee.

Ancora sulla vittoria russa.

PIETROBURGO, 30. (*Ufficiale*). — Un telegramma di Sakharoff allo Czar dice: Nel pomeriggio le truppe occupanti la posizione Tsinkhetken cominciarono lentamente a ritirarsi. Le nostre truppe di avamposti inviate ad inseguire il nemico furono accolte dal fuoco giapponese trovantisi in un villaggio senza nome situato a quattro chilometri dalle nostre posizioni, ma i russi bombardandolo costrinsero il nemico a ritirarsi dal villaggio.

UNICA FABBRICA
Mobili in Ferro ed Insegne Verniciati a Fuoco
— CASA FONDATA NEL 1868 —
Sante della Venezia
UDINE, via Aquileia, 29 - VENEZIA, S. Agostino, Calle del Cristo, 2210
Specialità: Vernici a Fuoco di Grande Durata
Fornitore delle primarie case ed alberghi del Veneto
Si fornisce Ospedali - Collegi - Sedie e tavoli per Caffè ecc.
Si eseguiscono elastici di qualsiasi misura, rete metallica e a molle spirale.

Roba di stagione. — Cos'è? la tosse, le bronchiti, le affezioni catarrali. — Il rimedio? è presto detto: è l'Estratto di Catrame Panerai che da trent'anni è sulla breccia, sempre indiscusso, sempre efficace, benefico e ricercato senza l'aiuto di reboante réclame, perchè i Medici che hanno avuta l'occasione di constatarne i benefici risultati, non smettono di prescriverlo con fiducia a tutti i sofferenti di catarri cronici delle vie respiratorie, dello stomaco e della vescica.

Municipio di San Vito di Fagagna.

Avviso di Concorso.

A tutto il 15 Dicembre p. v. resta aperto il concorso al posto di levatrice per questo Comune, retribuito con l'annuo stipendio di lire 400.

Le aspiranti dovranno presentare analoga istanza — corredata dai prescritti documenti — entro il suindicato termine all'Ufficio di Segreteria e l'eletta sarà tenuta ad assumere il servizio col primo Gennaio p. v.

Dalla residenza Municipale.

S. Vito di Fagagna il 19 novembre 1904.

Il Sindaco

L. Pontello.

Luigi Montico, gerente responsabile

Questa notte, munito di tutti i conforti di nostra S. Religione, placidamente rendeva l'anima a Dio il signor

Antonio Dell'Oste

d'anni 74

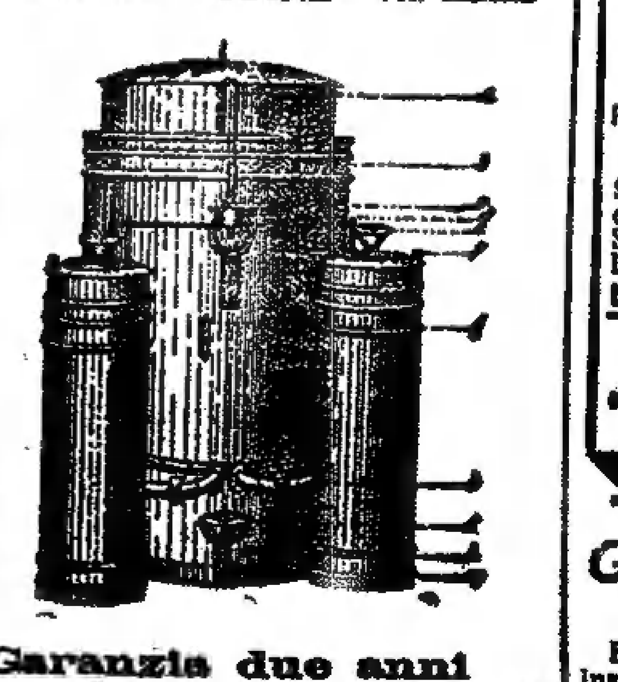
La moglie Giuseppina e il figlio sacerdote Pietro addoloratissimi danno il triste annunzio a parenti e conoscenti, pregando d'essere dispensati da visite di condoglianze e chiedono una prece per l'amatissimo defunto.

I funerali avranno luogo giovedì 1 dicembre alle ore 10, nel santuario delle Grazie, partendo dalla casa canonica.

Udine, 30 novembre 1904.

Con la presente s'intendono sostituite le partecipazioni personali e si dichiarano escluse corone e fiori per desiderio del defunto.

10 Lire di mancia
a chi mi trova abitazione casetta tre o quattro ambienti con corte non lontano dal centro indirizzo al Giornale.

I.NG. C. FACHINI
Deposito Macchine ed Accessori
Telef. 152 - UDINE - Via Manin

Garanzia due anni
Impianti completi
Gasogeni brevettati
Con due generatori a ricambio autom.
Massima sicurezza e semplicità

Prof. E. CHIARUTTINI
SPECIALISTA
per Malattie interne e Nervose.
consultazioni dalle ore 13 alle 14
Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo)

Piazzista bene introdotto presso famiglie cercasi. Articolo forte consumo a provvigione. Referenze, offerte al giornale.

Professore dà lezioni di tedesco sia colla grammatica che col metodo Berlitz. Dirigersi alla Direzione del nostro Giornale.

Splendido
Settar Gordon
da vendersi rivolgersi all'amministrazione del giornale.

LA DITTA
Colugnatti Innocente
specialista in lavori di fumisteria
avverte il pubblico che ha aperto un laboratorio con annesso deposito in via Aquileia 44, di fronte alla farmacia.
Prima di fare acquisti si visitino le bellissime e robustissime stufe e cucine economiche, vendibili al 10 0[0 di ribasso.
Si assume qualunque lavoro di riparazione e pulitura.

Occasione favorevole
Trovasi in vendita a buone condizioni, una trebbriatrice (macchina fissa) con relativi pulitori per frumento e cereali in sorte.
Per trattative rivolgersi alla Amministrazione di questo giornale.

Ferro-China-Bisleri
Liquore ricostituente Volete la Salute??

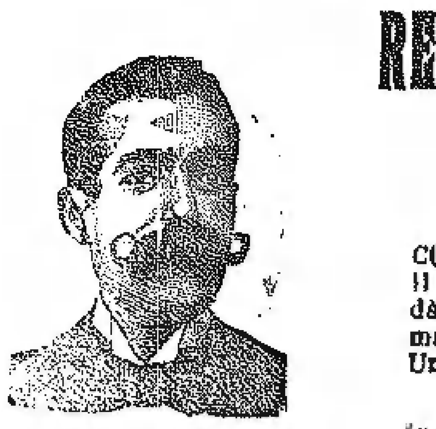
Il Ch.mo dottor BORGONI della R. Università di Napoli scrive:
Il FERRO-CHINA BISLERI mi ha dato risultamenti talmente splendidi da ritenerlo fra gli innumerevoli preparati ferruginosi, il migliore.
Da parecchi anni ne faccio uso nella mia estesa pratica medica e non cesso dal raccomandarlo con vivo interesse anche ai molti infermi che frequentano la mia Sala delle consultazioni per le malattie della gola, naso e orecchio nell'Ospedale della Pace. 1
Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7
F. BISLERI e C. MILANO

LIQUIDAZIONE
per chiusura di negozio
La Ditta **NORBERTO MORETTI** dovendo liquidare per cessazione di commercio le **manifatture** esistenti nel suo negozio in **Via Poscolle (Piazza mercato del Pellame)**
Avvisa
che col giorno d'oggi a tutto dicembre a. c.
venderà a stralcio con prezzi di assoluta convenienza tutti gli articoli esistenti nel negozio e di ciò col provare ognuno resterà persuaso.

LODEN DAL BRUN
SCHIO
Prem.i Brev.i Impermeabili senza gomma
Confezioni e Stoffe per Uomini, Signore, Ufficiali, Bambini, Collegi. — Vestiti completi — Raglan — Paletots — Mantelline — Sottane — Maglie — Berretti — Cappelli di lusso e correnti.
Lavorazione completa della lana greggia fino alla confezione ultimata.
Campioni e cataloghi gratis scrivere: Loden Dal Brun - Schio.
— (VENETO) —

Premiata Farmacia
Giulio Podrecca
CIVIDALE
Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.
Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.
Il Ferro China Rabarbaro o *il sovrano rinforzatore del sangue*. Bottiglie L. 1.
Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di [illegible]

Gabinetto Dentistico
CESARE GRASSO
Direzione medico-chirurgica
Estrazione senza dolore
Otturazione in porcellana, platino, oro
Denti artificiali irriconoscibili
Correzione dei difetti palatini e delle anomalie dentali.
(Scuola americana)
Via Gemona n. 26
N. B. Onorario dopo prova soddisfacente



A. SALVATI COSTANZI
Inventore dei rinomati medicinali
COSTANZI
Via Mergellina 4, Casa propria
NAPOLI

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostratiti e catarri della vescica

Si guariscono radicalmente con i soli CONFETTI COSTANZI, gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la frequenza di orinare, il soli che danno alla via genito urinaria il suo stato normale, senza fare uso delle pericolose candelette. Una scatola di Confetti Costanzi L. 3.20.

Mali venerei. Scoli recenti e cronici (goccetta militare), ulceri, ec. ec. si guariscono miracolosamente in 8 o 10 giorni con i rinomati Confetti Costanzi o Iniezioni Costanzi.
Un flac. Iniezione Costanzi L. 3.—

Sifilide. Si guarisce radicalmente con il ROOB COSTANZI depurativo insuperabile del sangue infetto; guarisce le adeniti glandolari, dolori delle ossa, impotenza, macchie, eruzioni della pelle, perdite seminali, e qualunque specie di Sifilide, sia anche cronica o ereditaria, garantito come puramente vegetale. Un flac. Roob Costanzi L. 3.— Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dell'inventore A. Salvati Costanzi Mergellina 4, Napoli.

Tutte le consultazioni mediche dirigerle all'inventore A. Salvati Costanzi Mergellina 4, Napoli, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

A Titolo di Saggio

e per far maggiormente conoscere ed apprezzare i nostri prodotti spediremo tutti gli

Estratti Concentrati
per fare i seguenti liquori e vini:
1 litro Cognac
1 litro Rhum
1 litro Chartreuse verde
1 litro Menta verde
1 litro Granatina
5 litri Vermouth Torino
5 litri Bitter d'Olanda.

per sole LIRE 2.50

franco di porto nel Regno (Estero L. 2,90).

La preparazione è facilissima ed alla portata di chiunque. Coi nostri Estratti Concentrati (garantiti innocui) si ottengono liquori prelibatissimi per uso privato e per commercio. Ad ogni pacco è unita la relativa, facilissima istruzione.

GRATIS Listino speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati per la preparazione di oltre cento diversi liquori, rosoli, sciroppi, ecc.
Indirizzare lettere e vaglia
all'Officina Chimica dell'Aquila
Via S. Calocero, 25, Milano

Sciroppi

Cassetta contenente 10 flac. Estratti per fare 10 litri di eccellenti Sciroppi a scelta fra i seguenti:

Amarena - Ananas
Agrocedro-Arancio
Caffè - Framboise
Fragola - Granatina
Limone - Orzata
Pesche - Ribes
Soda Champagne
Tamarindo, ecc.

per sole Lire 5

franco di porto nel Regno

La preparazione è facilissima ed alla portata di chiunque. Coi nostri Estratti Concentrati (garantiti innocui) si ottengono sciroppi prelibatissimi. Ad ogni cassetta è unita la relativa, facilissima istruzione.

Gratis Listino speciale prodotti enologici essenze ed estratti concentrati per la preparazione di oltre cento diversi liquori, rosoli, sciroppi, ecc.
indirizzare lettere a vaglia
All'Officina Chimica dell'Aquila
Via S. Calocero, 25, Milano

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

disinteressatamente concesso dal **Prof. Achille De Giovanni** di Padova per la cura di sofferenze nervose **nevrastenia, isteria, ipocondria**; viene preparato nel

Premiato Laboratorio Chimico-farmaceutico Dott. F. Zanardo & C. Bologna

Prezzo L. 3.50 la bottiglia, per posta cm. 90 in più. — *Opuscoletto istruzione gratis*

SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETA
Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

Esigere sulle istruzioni la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. per 15 commissioni inferiori.

NUOVO STABILIMENTO MUSICALE
F. SICOLA & C.
Piazza del Duomo - MILANO - Via Torino, 2

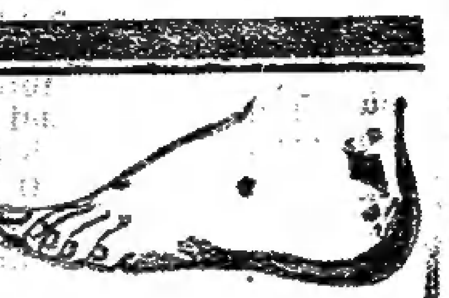
A Titolo di Réclame!

MANDOLINO da Studio in acero L. 7.85 - in palissandro L. 9.50
„ Concerto „ 10,00 - „ - 12,50
„ Professionista „ 15,00 - „ - 18,00
CHITARRA da Studio a Piroli L. 6.45 - con meccanica L. 9.50
„ Concerto „ 10,00 - „ - 12,50
„ Spagnola „ 12,40 - „ - 15,40
BAS-CHITARRA con meccanica a 7 Corde L. 15 - a 9 L. 18 - idem. tipo migliore L. 25 - a 10 corde L. 24 - a 12 corde L. 30.
VIOLINO da Studio L. 7,50 - da Profess. L. 15 da Concertista L. 25.
Mandolini e Chitarre di lusso e Violini antichi di autore da L. 50 in più.
CLARINO da Studio in ebano a 13 chiavi L. 28 - per Banda L. 35 - per Orchestra L. 45.
OTTAVINO da Studio in ebano a 5 chiavi L. 12 - per Banda L. 18 - per Orchestra L. 25.
FLAUTO da Studio in ebano a 6 chiavi L. 18 - per Banda a 6 chiavi L. 25 - per Orchestra a 13 chiavi L. 40.
CORNETTA da Studio L. 28 - per Banda L. 35 - per Orchestra di lusso L. 45.
METRONOMO vero Maelzel a L. 12 franco di Porto.
ARPE e PIANOFORTI d'occasione, istrumenti da Clown ultima novità.
Catalogo gratis a richiesta.

Cogolo Francesco

callista provetto

Via Cisis 10



Guarigione infallibile e garantita dei

CALLI al piedi

mediante l'ECRISONTYLON ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. — Guardarsi dalle contraffazioni. — L. 1.00 al flac.
Specialità della Premiata Farmacia
VALCAMONICA & INTROZZI - C.V.E., Milano.

UOVA OGNI GIORNO!

Si possono ottenere dando alle galline la POLVERE TURCA per aumentare la produzione delle uova, tanto in estate che in inverno, *2500 uova circa con 10 galline in un anno.* Pacco di Kg. 1 - L. 2.50 (franco di porto in Italia). „ „ „ 3 - „ 5.— Un cucchiaio di *Polvere Turca*, mischia nel pasto giornaliero delle galline le fortifica, le ingrassa e le preserva dalle malattie.

Immenso successo in tutti i paesi!

Spedire Vaglia al Premiato Laboratorio Chimico OROSI, 12, Via Felice Casati, Milano.

REGALO AI LETTORI

Incollando la figura accanto, su Cart.-Vaglia da UNA Lira si riceve franco a domicilio: GRATIS Cassetta-campionario, con facile Istruzione per fabbricare DUE LITRI di ottima Chartreuse gialla e Rhum Giamaica, con 4 Etichette e Capsule, e Catalogo illustrato per fare 150 Liquori, Vini, ecc. 85 % D'ECONOMIA Spedire Cart.-Vaglia al Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI, 12, via Felice Casati, MILANO.

SPECIALITÀ FARMACEUTICHE

NON PIÙ PELI sul volto, sulle braccia, sul corpo, ecc. del e Signore! — *Usate il Prodigioso e Nuovissimo* *Depilatorio* **APELON** Profumato, innocuo e d'uso facilissimo. Prezzo: *Vasetto L. 3.50* (franco di porto L. 4)

EMORROIDI interne ed esterne, anche allo stato cronico, si guariscono completamente col reputatissimo *Balsamo Emostatico Orosi*—Vasetto L. 2.50 con istruzione (franco di porto L. 2.80).

BALSAMO SOLVENTE Fa sparire in pochi giorni il *gozzo*, scioglie qualunque indurimento glandulare anche sotto ascellare o inguinale. Di *uso igienico. Il solo che non macchia la pelle e non sporca la biancheria.* Vasetto L. 1.20 (franco di porto L. 1.50)

CORNEON *Callifugo insuperabile* contro calli, durioni, occhi di pernici, ecc. *pronta e sicura guarigione.* Non confondere il CORNEON con altri prodotti senza effetto e dannosi alla salute. Un flacone con pennello, in astuccio L. 1.— Tre flaconi L. 2.50 franchi di porto.

INIEZIONE « SECURITAS » *senza mercurio.* — Guarisce in tre giorni senza restringimento, senza dolori, le malattie anche croniche. — Flacone con siringa speciale L. 2.50 franco di porto. 2 Flaconi con 1 siringa L. 4.50.

NEVRALGINA Linimento antinevralgico di effetto pronto e sicuro nei casi anche ribelli ad altra cura della sciatica, lombaggine, artrite, emicranie, nevralgie, ecc. — Un flacone in astuccio, franco di porto L. 3.20.

MAL DI DENTI *Nuovissimo e Miracoloso rimedio Odontina.* Toglie istantaneamente qualunque più atroce dolore. Assolutamente inoffensivo anzi abbellisce i denti, rinforza le gengive ed impedisce lo sviluppo della carie. Flacone L. 1.— (franco di porto L. 1.20). — Spedire Cartolina-Vaglia al Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI — 12, Via Felice Casati, MILANO.

MOSCATO bianco Spumante senza VINO

Si ottiene colla nostra POLVERE EXCELSIOR
GUSTO SQUISITO

Dose per 50 litri, L. 3 — Dose per 100 litri, L. 5 (franco di porto in Italia; per l'Estero cent. 50 in più. - Ogni scatola è accompagnata da chiara e facile istruzione.
Spedire Cartolina Vaglia al Premiato Laboratorio Chimico OROSI — 12, Via Felice Casati, MILANO.

GLI AMMALATI coloro che soffrono malessere, capogiri, dolori e non sanno spiegarsi la causa. — Se vogliono evitare seri danni alla propria salute e se vogliono allontanare la morte, scrivano una dettagliata relazione al Direttore Medico del Premiato Laboratorio Chimico Orosi — MILANO, e riceveranno gratis il Consulto (aggiungere cent. 20 in francobolli per la risposta).

"L'UTILE" Giornale di gran formato, illustrato, con novelle, notizie interessanti, mode ecc., si spedisce GRATIS a chi manda il suo indirizzo a "L'UTILE" MILANO *Via Lecco, 11 A.*

MANUALE illustrato, contenente l'Arte di fabbricare: Vino, Aceto, Birra, Liquori, Profumerie e Ricettario Medico si spedisce raccomandato mandando Cartolina-Vaglia di 50 centesimi al Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI — Via Felice Casati, MILANO.

IGIENE

NOVITÀ

Oggetti di uso intimo per Uomo e Donna.

Si spedisce elenco in busta chiusa, senza intestazione, con segretezza, mandando Cartolina Vaglia di L. 0.50 a
SECURITAS
Casella postale 447 - MILANO

Miglioramento dei VINI

SPUMANTINA di la spumante a qualunque vino. Scatola innocua. — Dose per 100 litri L. 1.25.
ENOCIANINA prodotta dal vino, per colorare in rosso e nero i vini chiari, Scatola per 2 ettol. L. 4,25.
DISACIDIFICANTE per distruggere l'acidità del vino. Dose per 10 ettolitri circa L. 5.
CHIARIFICANTE del vino, atto a renderlo limpidissimo. Dose per 10 ettol. L. 4.50. Non si spedisce meno di una scatola. Aggiungere cent. 50 per spediz. Italia. Spedire Vaglia al Premiato Laboratorio Chimico OROSI - Milano, Via Felice Casati, 12.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I
CALLI - INDURIMENTI
della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.
Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4 — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.
Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via San Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91
Trovasi in tutte le farmacie

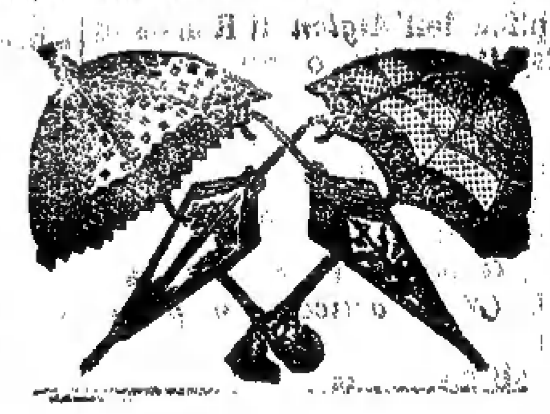
CAFFETTIERI-LIQUORISTI-DROGHIERI

ecc. possono guadagnare l'80 0/0 fabbricandosi i Liquori mercè gli *Estratti* concentrati del Premiato Laboratorio Chimico OROSI - MILANO — Chiedere Catalogo illustrato.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale



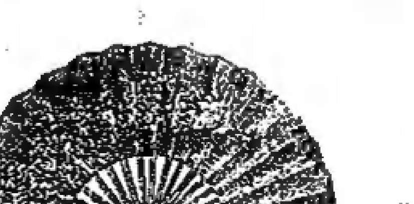
OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. — Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e Borsette di pelli — Articoli per regali.

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELI E OMBRELLINI D'OGNI SPECIE



Riparazioni in genere

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

Pelliccie d'ogni qualità

Prezzi da non temere concorrenza

Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO

Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si prega di visitare il Negozio per convincersi della bontà delle merce

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia.

DEPOSITARIO DELLA VERA PIPA INGLESE MARCA G. B. D.

ANEMIA POVERTÀ del SANGUE, CLOROSI, COLORI PALLIDI NEURASTENIA, LEUCORREA, CONVALESCENZA di tutte le Malattie. Guarigione Radicale IN 20 GIORNI coll'ELISIR di S. VINCENZO DE PAOLI UNICO PRODOTTO SPECIALMENTE AUTORIZZATO. Per informazioni rivolgersi alle SUORE della CARITÀ, 109, Rue Saint-Dominique, Parigi. Prodotti di S. Vincenzo de Paoli: 1, Faubourg Saint-Denis, Parigi. Depositari esclusivi per l'Italia: A. MANZONI & C°, Milano-Roma. In Vendita presso tutte le farmacie. - Opuscoli franco a richiesta.

Industria laterizi a macchina la più importante in Italia per potenzialità produttiva e per esportazione, cerca abilissimo rappresentante per tutta la Carnia che possa dare serio affidamento sulla riuscita della rapresentanza come sulla sua moralità. Disposti inoltre prestare cauzione e tenere per suo conto qualche deposito nelle località più opportune. Scrivere a tutto mese corrente C. 481 G. posta restante, Venezia.

Terreni da vendere

strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano.

Rivolgersi al Perito signor Luigi Taddio, Via del Sale.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 450 Milano — Modici prezzi. Assoluta segretezza

I sofferenti di

DEBOLEZZA VIRILE

Polluzioni, perdite, diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo, consultando il trattato

COLPE GIOVANILI
e specchio della gioventù

del Prof. E. SINGER, *Viale Venezia, 28, MILANO* che spedisce raccomandato con segretezza, contro invio di L. 3.50 con Vaglia o francobolli.

RACCOMANDASI:
L'Ecrisontylon Zulin [illegible] CALLI AI PIEDI. A [illegible]
Le Pillole di Celso CONTRO LA STITICHEZZA. Adottate da medici ed istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. A base di Podofillina, [illegible]
L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi e difficili digestioni. — L. 1 al flac. — L. 2 la bottiglia.
PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA
VALCAMONICA & INTROZZI
C. V. E. - MILANO - C. V. E.

GOTTA
LIQUORE DEL Dre. LAVILLE
F. COMAR & C^ie, Paris. In tutte le Farmacie.
REUMATISMI
Contro calli

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei **Capelli** e della **Barba. L'ACQUA SALLÈS** *Progressiva* è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi o folti oppure esili o minutissimi, od alla barba il loro *colore primitivo*: **Biondo, Castano, Nero.**

L'ACQUA SALLÈS *istantanea* è preparata specialmente pel colore bruno e nero, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli **grossi, bruneacuri e neri.** Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

L'assoluta innocuità dell'**ACQUA SALLÈS**, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture e nuovi preparati, qualunque essi siano.*

E. SALLÈS Fils, *Successore*, Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, PARIGI.
IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

Udine 1904 — Tipografia Domenico Del Bianco